

Tenta di mordere gli agenti: condannata a 4 mesi

Pubblicato: Giovedì 13 Settembre 2018



Piatti, bottiglie e bicchieri che volavano per strada, rumori molesti di prima mattina frutto di una lite fra (ex) innamorati, finita per diventare di dominio pubblico, con le luci delle case che si accendono prima del tempo e le imprecazioni dei vicini per la sveglia fuori orario.

Poi qualcuno chiama la polizia che arriva con le volanti e si trova di fronte lei, 25 anni, in stato di agitazione e lui, 32, che ha appena finito di litigare.

Gli agenti scendono dalla volante – siamo in una zona semi centrale di Varese – con l’idea di riuscire a riportare la normalità nel quartiere e per tutta risposta ricevono invettive, parole, urla e persino tentativi di mordere gli operanti.

La ragazza, in stato confusionale, viene portata in pronto soccorso a Varese dove accusa gli agenti di averla colpita, per poi ritrattare.

Le accuse sono rivolte anche al fidanzato, con cui aveva litigato già il giorno prima.

Alla fine partono le denunce per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e oggi, 13 settembre si è arrivati a sentenza (giudice Muscato, pm Toscani): quattro mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)

